

RICORDANZE BELLINIANE
DIVERTIMENTO PER VIOLONCELLO CON ACCOMPAGN.^{TO} DI PIANOFORTE SOPRA
MOTIVI DELL'OPERA *BEATRICE DI TENDA*

Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Carlo Curti (Bologna, 4. IX. 1807 - ivi, 29. XII. 1872) è stato violoncellista, didatta e compositore italiano. Allievo dal 1824 al 1827 di Ignazio Parisini (1789-1836) presso il Liceo musicale di Bologna,¹ è fra gli allievi premiati e lodati nel 1825; dopo gli studi, dal 1831 al 1834 diviene professore interinale di violoncello² presso il medesimo Liceo e negli stessi anni "Primo Violoncello al Cembalo"³ nell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, all'epoca guidata dal primo violino e direttore d'orchestra Nicola De Giovanni.⁴ Nel 1838 sostituì nell'Orchestra Ducale di Parma, come primo violoncello al cembalo, Rachele Pietro (1775-1837) e quivi rimase stabilmente divenendo nel 1853 docente dello strumento (dal 14 dicembre 1853 al 28 febbraio 1872)⁵ presso la Scuola di Parma.⁶ Dall'insegnamento di Curti si formarono allievi di prestigio, valentissimi strumentisti fra cui Leandro Severino Carini (1834-1910) divenuto in seguito maestro di Arturo Toscanini, Pio Ferrari e Lino Mattioli.

Intensa fu la sua attività concertistica in vari teatri italiani ed esteri.⁷ Curti fu un grande violoncellista, apprezzato e stimato per la dolcezza e la pulizia di suono;⁸ il sentimento e l'espressione furono i suoi caratteri più salienti e distintivi poiché seppe conferire alle note un'inflessione dolce e toccante. Posto in pensione nel febbraio del 1872 con il titolo di Professore

¹ *Elenchi degli alunni iscritti alle scuole del Liceo musicale dall'anno 1804 all'anno 1903 raccolti e ordinati da Federico Vellani*. Secondo altre fonti, prima di dedicarsi allo studio del violoncello, intraprese lo studio del violino con Antonio Rolla, figlio di Alessandro in GIUSTO DACCI, *Cenni storici e statistici intorno alla Reale Scuola di Musica in Parma*, Parma Luigi Battei, 1888, p. 83.

² *Cenni storici del Liceo musicale di Bologna dalla sua origine sino all'anno 1842*, Bologna, Tipografia Governativa, 1844, pp. 18, 22, 24.

³ Abilità tutta particolare e di grande responsabilità solistica nell'accompagnare, con l'ausilio del cembalo e contrabbasso, i recitativi delle parti vocali.

⁴ LUIGI BIGNAMI, *Cronologia di tutti gli spettacoli rappresentati al Teatro Comunale di Bologna dalla sua apertura 14 maggio 1763 s tutto l'autunno 1881*, Bologna, Mattiuzzi, 1882, pp. 78, 84.

⁵ GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di Musica in Parma. Cenni di storia e di statistica*, Parma, A. Zerbini e M. Fresching, 1913, p. 73.

⁶ «N° 442. Decreto pel quale è istituita una Scuola di Violoncello nella Scuola di musica istrumentale, stabilita nell'Ospizio delle arti in Parma, ed è nominato Maestro il primo violoncellista della Reale Orchestra Carlo Curti. Parma 14 Dicembre 1853» in *Raccolta generale delle leggi per gli Stati parmensi, anno 1853*, Parma, Tipografia Reale, pp. 32-33, 487.

⁷ ALESSANDRO GANDINI, *Cronistoria dei teatri di Modena*, Modena, Tipografia sociale, 1873, pp. 305-306, 316; ALESSANDRO STOCCHI, *Diario del Teatro Ducale di Parma dal 1829 a tutto il 1840*, Parma, Rossi-Ubaldi, 1841, pp. 172, 179 e 2° pubblicazione, 1842, pp. 50, 75; *Cenni storici intorno alle lettere, invenzioni, arti, al commercio ed agli spettacoli teatrali per l'anno 1837 al 1838*, Bologna, 1837, pp. 96, 157

⁸ «Chi non udì fra noi Carlo Curti trar voci dal violoncello? Nessuno, crediamo. Chè essendo egli una delle principali glorie dell'Orchestra parmense, si ha spesso occasione di pigliar conforto nella cara dolcezza delle sue note. [...] Oh come ti consola il cuore quel suo stile, di cui ti viene il canto all'orecchio quasi insieme con la parola! Agile senza ostentamento di guise: ricco di passione, ma senza tempesta: chiaro in somma e piano senza esser triviale, egli t'infonde nell'anima tutta la serenità delle melodie ch'ei move, e tutto il calore del sentimento che le insapora. La sempre piacevol varietà de' numeri a cui piega le corde [...] l'incanto di vibrazioni delicatissime, [...] i trapassi, le fughe, i ritorni, e soprattutto la facilità con cui compie sua opera, sono da dire in esso qualità non meno che stupende che rare» in MICHELE LEONI, *Prose del cav. Michele Leoni, professore di letteratura italiana*, Parma, Ferrari, 1843, pp. 215-217.

Ricordanze belliniane

Divertimento per Violoncello

con accompagn.^{to} di Pianoforte
sopra motivi dell'opera *Beatrice Tenda*

Edizione moderna
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Carlo Curti
(1807-1872)

Mod.^{to} assai sostenuto

Violoncello

Pianoforte

Mod.^{to} assai sostenuto

p

4

Recitativo a piacere

a tempo

Recitativo a piacere

a tempo

f

7

f

cresc.

10

a piacere **Lento assai** *a tempo*

ff **pp**

12

stentate *lunga* **rall.**

f **rall.**

14

Largo sostenuto

p molto espressivo

Largo sostenuto

pp

18

p